

SABATO 26 MARZO 2022

Bordiga in Europa Verde «Un passo strategico»

Gianluca Bordiga, presidente della Federazione del Tavolo delle associazioni che amano il fiume Chiese, entra in Europa Verde. L'annuncio ufficiale è stato diffuso durante la conferenza stampa del deputato Devis Dori e dell'europarlamentare Eleonora Evi. «Dopo 36 anni spesi nell'impegno per la tutela dell'ambiente, entro ora in una dimensione più istituzionale», ha sottolineato Bordiga, uno dei 5 fondatori del Presidio 9 agosto, che non ha potuto non entrare nel merito del contestato progetto. «Nei giorni scorsi abbiamo incontrato il direttore tecnico di Acque Bresciane, sottoponendogli alcuni quesiti - ha spiegato Bordiga -. Tra questi, la possibilità di prevedere un collettamento sempre in acqua, ma vicino alla costa, per portare i reflui nel potenziato impianto di Peschiera, o in alternativa un nuovo impianto nel basso Garda, nel caso vengano accolti i vari ricorsi ai Tar e il progetto di Gavardo e Montichiari tramonti». La risposta di Olivieri, spiega Bordiga, «è stata precisa: ad oggi il piano prevede la dismissione della condotta sublacuale, e il nuovo depuratore di Peschiera non prevede conferimenti dei reflui della sponda bresciana del lago. Non esiste ad oggi un "piano B" nell'ipotesi venga fermato l'attuale progetto». Fare un collettore in acqua ma vicino alla costa, «troverebbe notevoli difficoltà nei 20 chilometri finali, senza contare un aumento dei costi di 50 milioni di euro. Le stesse risorse finanziarie - sottolinea Bordiga - che si spenderebbero nell'arco di due anni per l'energia elettrica necessaria a pompare i reflui a Gavardo». All'incontro erano presenti anche Dario Balotta, presidente Osservatorio nazionale Liberalizzazioni infrastrutture e trasporti, e Dario Polini, responsabile nazionale per le politiche economiche e fiscali di Europa Verde.